

Vuoi sapere di chi è un numero di telefono? Chiama il 412.

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



www.info412.it

anno 78 n.250

mercoledì 5 dicembre 2001

lire 1.500 (euro 0.77)

lire 10.000 (euro 5.16)

www.unita.it

ARRETRATI LIRE 3.000 - EURO 1.55
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Iniziativa per la tolleranza e la comprensione fra i popoli: «Immigrazione. A Milano



domenica mattina si terrà una manifestazione della Lega dal titolo: "La nostra

terra non è in vendita: o legge o lotta popolare"». Libero, 4 dicembre pag. 9

Terrorismo e missili, guerra agli innocenti

Prima l'attacco nel centro di Gerusalemme, ora le bombe sulle scuole di Gaza: civili nel mirino Bush apre un altro fronte e blocca i fondi di Hamas. Ciampi da Lisbona chiede subito una tregua

Umberto De Giovannelli

La morte ha bussato alla porta di Yasser Arafat. Due elicotteri «Apache» hanno lanciato almeno cinque razzi terra-aria contro il «Moqata», il quartier generale del leader palestinese. A Ramallah la gente ha temuto il peggio. Centinaia di palestinesi si sono recati sul luogo dell'attacco salutandolo con grida di gioia. Ma il leader palestinese ora è «in libertà vigilata» in quella prigione a cielo aperto che è Ramallah. I missili israeliani colpiscono anche una scuola a Gaza, dove restano feriti una sessantina di bambini. La guerra, come si è visto a Gerusalemme e Haifa con le stragi terroristiche, coinvolge sempre di più civili innocenti.

Israele accusa Anp di terrorismo, ma Peres insorge. Ciampi chiede una tregua e l'invio di osservatori internazionali.



La fuga di un gruppo di ragazzi palestinesi durante un bombardamento israeliano a Gaza

Adel Hana/Ap

ALLE PAGINE 4-9

GLI SFRUTTATORI DELL'ISLAM

Saad Mehio

Cosa avremo dopo che Taleban e Osama Bin Laden saranno definitivamente fuori gioco? Probabilmente, altri Taleban e nuovi Osama Bin Laden. La realtà è questa, triste e scioccante. I Taleban e Bin Laden non sono casi isolati, bensì manifestazioni di un fenomeno sociopolitico complesso quanto potenzialmente durevole. Si tratta di una realtà che chiama in gioco l'immorale, disinvolto e irreligioso sfruttamento dell'Islam come arma politica, posto in atto da tutti.

SEGUE A PAGINA 31

MA IL CROCFISSO NON È DI PARTE

Ferdinando Canon

Quando Pasolini girò il film sul Vangelo di Matteo, scelse come Gesù un immigrato (oggi diremmo un extracomunitario) e come Maria la propria madre. Perché? Perché quel profugo era «un Cristo in croce», e sua madre avrebbe pianto di fronte al Cristo crocifisso come aveva pianto di fronte al proprio figlio, partigiano messo a morte da altri partigiani. Per farla piangere, glielo disse: «Pensa a quando hai visto l'altro figlio morto».

Anche Pier Paolo pensava a questo: il fratello ammazzato dai compagni era un povero Cristo messo in croce da coloro che voleva salvare. Cristo in croce era innocente, per questo veniva crocifisso: in un impero mondiale basato sulla forza, la predicazione dell'innocenza era una colpa mortale. Fortini vide il film di Pier Paolo in un cinema di Firenze, e non resse fino alla fine: uscì in anticipo, sopraffatto dalla violenza dell'emozione (va ricordato che Fortini era un comunista-vangelista).

Ricordo questi episodi per dire che oggi questi personaggi (che allora erano la «coscienza critica» del mondo giovanile, ambedue di sinistra, ambedue comunisti, anche se tra loro nemici) non si metterebbero di sicuro tra coloro che vogliono rimuovere il crocifisso dalle scuole e dagli ospedali. Quello che il crocifisso rappresenta è un valore anche per la sinistra, che anzi da quel valore è nata, e senza quel valore non sarebbe stata possibile. Quando Pasolini, per il suo primo romanzo, fu processato con un'accusa che poteva riassumersi nell'oltraggio ai valori cristiani, andò a testimoniare per lui un grande critico italiano del momento, cattolico dichiarato, e ci andò nel nome di quegli stessi valori, evidentemente intesi in senso contrario.

Il problema è proprio questo: il crocifisso cosa rappresenta? Rappresenta chi è crocifisso come lui. Oggi sono crocifissi come lui i senza-lavoro, i senza-casa, i senza-patria, le vittime della pulizia etnica, i morenti in sistemi politici morenti, i malati di malattie incurabili.

Ieri furono crocifissi non-cristiani, da parte di cristiani che adottavano come simbolo una croce, sia pure arzigogolata. (Nell'impero romano rappresentava quelli che l'impero riteneva immeritevoli di diritti equi, «foedera aequa», e meritevoli di diritti iniqui).

SEGUE A PAGINA 31

Taormina si dimette, ma Castelli è peggio

L'Ulivo vince la sua battaglia. Il ministro attacca i giudici e minaccia Borrelli, Pera fa un favore al governo

SOTTOSEGRETARIO USA E GETTA

Non è possibile concedere l'onore delle armi al difensore del boss Prudentino, però, all'onorevole Carlo Taormina che tra urla e stridor di denti ha, infine, messo a disposizione il mandato di sottosegretario agli Interni, qualcosa va riconosciuto. Sì, l'avvocato ha le sue ragioni quando rivendica una «fedeltà quasi fondamentalista» agli ideali di lotta contro i magistrati rossi, brutti e cattivi, la missione della vita che ha in comune con Silvio Berlusconi.

A.P.

SEGUE A PAGINA 13

ROMA Alla fine l'Ulivo ha vinto la sua battaglia: Carlo Taormina - autore di una serie impressionante di minacce contro i giudici e di commistioni tra il suo ruolo di governo e quello di avvocato di boss, denunciate per prima proprio da "l'Unità" - ha dovuto lasciare la poltrona di sottosegretario agli Interni. Ma un altro caso non meno inquietante si è subito aperto. Nell'aula del Senato il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha mosso a sua volta un pesantissimo attacco alla magistratura, ipotizzando l'apertura di una serie di procedimenti disciplinari contro chi ha criticato le recenti «leggi della vergogna» sulla giustizia. Nel suo mirino, in particolare il Pg di Milano Borrelli. Il presidente del Senato Pera ha sospeso la seduta impedendo il dibattito.

CASCELLA, CIARNELLI, FIERRO, LUPPINO, VARANO PAG. 2 e 3

Lavoro

Oggi le prime 2 ore di sciopero Assemblee e manifestazioni

MASOCCO A PAGINA 14

Tremonti-bis

Il governo sconfitto nel voto sulla copertura finanziaria

CANETTI A PAGINA 15



Ds

Più snelli i nuovi organismi dirigenti

ROMA Prende corpo la Quercia guidata da Piero Fassino. Ieri la direzione ha eletto segreteria e direttivo e ha stabilito i nuovi incarichi. Gli organismi sono decisamente più snelli (12 membri della segreteria anziché 23; 47 del direttivo contro i precedenti 99) e comprendono numerosi volti nuovi. Approvati anche due ordini del giorno contro l'escalation militare in Medio Oriente e contro i licenziamenti.

A PAGINA 10

fronte del video Maria Novella Oppo

Visibilità

Una parola ci ha sorpreso più di tutte tra quelle dette ieri dall'avvocato Taormina. La parola sicuramente meno grave, ma che rivela l'uomo e l'epoca. Prima della discussione in Senato, trasmessa in diretta tv, Taormina aveva infatti ventilato la possibilità di tornare al suo lavoro di avvocato, che gli ha dato soddisfazioni e «visibilità». Certo, nessuno è così ingenuo da credere che si possa diventare avvocati di Berlusconi per spirito di giustizia, ma meraviglia che, tra tante concrete soddisfazioni, Taormina privilegi questo valore etereo chiamato «visibilità». Ecco un principe del foro che, dopo aver difeso i peggiori delinquenti allo stesso modo dei ricchi e potenti, si pone ora sullo stesso piano di una Carlucci, di una sgallettata qualsiasi. La stessa modestia caratterizza del resto anche altri berlusconiani, che fanno scambio di contratti Mediaset con seggi, ribalte televisive con cariche pubbliche, quando non si tengono per sicurezza tutte e due le entrate. Perché la «Res publica» è diventata cosa privata, come forse era sempre stata, ma senza più infingimenti, senza grigi intermediari e grandi burocrati. Dal produttore al consumatore: questo non è il governo del mercato, è il mercato del governo, al quale si vuole che la giustizia faccia da palo.

NATALE 2001, SOBRIO O SON DESTO?

Letizia Paolozzi

Ipsos (una delle più importanti società italiane a condurre ricerche di mercato), dice che già nei primi mesi del 2001, nell'Osservatorio internazionale sulla comunicazione, si

Sicilia

Il centrodestra dà via libera sulle coste alla sanatoria e a 150 alberghi

ZEGARELLI A PAGINA 11

era ragionato di «sobrietà», chiamata «nuovo umanesimo». «Nuovo umanesimo», in fondo, è la lavastoviglie a tempo della Ariston o la domanda di servizi veloci, leggeri, dalle modalità interattive. Oppure Armani che mette un fiore, una rosa sull'abito lineare, tale da fargli assumere - spiega Laura - «una particolare narrazione». Negletti i vestiti «vintage», la cucina rustica, persino il regalo di matrimonio passa un brutto quarto d'ora. Ne denuncia la spaziazione Manuela Berto, negozio di mobili e oggetti Déco.

Nel suo Le Troc il cliente compra solo cose utili. «Niente più vasetti o cornici d'argento. I testimoni di nozze si mettono insieme per l'acquisto di sei sedie.

SEGUE A PAGINA 31

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA SPA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

NO PROFIT - VOLONTARIATO a Pagina 29

DOMANI

LE RELIGIONI